

## ARCIDIOCESI DI SIENA - COLLE DI VAL D'ELSA - MONTALCINO

### RITUALE DELLA VISITA PASTORALE

#### *Indicazioni del “Coeremoniale Episcoporum”*

1177. Tutto si deve svolgere in modo che i fedeli comprendano chiaramente che il Vescovo viene tra loro come annunciatore del Vangelo, maestro, pastore e sacerdote del suo gregge.

1178. Per quanto possibile la visita avvenga nei giorni in cui i fedeli possano essere presenti; essi debbono essere preparati adeguatamente con una catechesi. La visita si protragga in modo che il Vescovo possa conoscere, promuovere, favorire e condurre all'unità l'impegno pastorale dei sacerdoti e dei laici e le opere di carità e anche presiedere le opportune celebrazioni liturgiche.

1179. Il vescovo venga accolto in maniera conveniente secondo le circostanze. Venga accolto e salutato solennemente dal clero e dal popolo alla porta della Chiesa o al suo interno. Dove è possibile venga accompagnato con un canto festivo. Una sobria solenne accoglienza sia il segno di amore e di devozione del popolo fedele verso il buon pastore.

1180. Sulla porta della Chiesa venga accolto dal Parroco rivestito di piviale che gli presenta da baciare l'immagine del crocefisso e poi l'aspersorio dell'acqua benedetta con cui il Vescovo segna se stesso e asperge i fedeli. Il Vescovo, dopo una breve preghiera in silenzio davanti al tabernacolo, accede al presbiterio dove sta il Parroco che invita i fedeli a pregare per il Vescovo. Dopo qualche minuto di silenzio recita la preghiera *Deus Pastor aeternae* o *Deus omnium fidelium pastor et rector* (cf Messale, Messa per il Vescovo).

Poi il Vescovo saluta i fedeli e spiega il significato della Visita Pastorale; al termine recita una preghiera adatta (per la Chiesa locale) e conclude con la benedizione.

1181. Quando segue la Messa, subito dopo la preghiera per il Vescovo, il Vescovo stesso indossa in sacrestia i paramenti sacri, e concelebra con i presbiteri e con altri sacerdoti del luogo. La celebrazione deve essere particolarmente curata e partecipata in tutti i suoi aspetti.

1182. Perché si comprenda chiaramente come il Vescovo sia il principale dispensatore dei misteri di Dio e il moderatore e custode di tutta la vita liturgica nella Chiesa affidatagli, è desiderabile che nella Visita Pastorale amministri non solo il sacramento della Confermazione ma anche gli altri sacramenti, soprattutto nella visita agli infermi.

1183. Se la Visita si protrae, si faccia nella Chiesa qualche celebrazione della Liturgia delle Ore o celebrazione della Parola di Dio con l'omelia del Vescovo, pregando per la Chiesa universale e per quella diocesana.

1184. Secondo le opportunità, il Vescovo visiti con il popolo anche il Cimitero, pregando per i defunti, osservando quanto prescritto per l'aspersione delle tombe.

## CELEBRAZIONE DI INIZIO

Si usa quando segue immediatamente la celebrazione dell'Eucaristia. È opportuno che il Parroco e gli altri Sacerdoti della Parrocchia concelebrino con il Vescovo e che ci sia almeno un Diacono. Il Parroco, rivestito del piviale o della casula accoglie il Vescovo alla porta della Chiesa porgendogli un Crocifisso da baciare, mentre un **Commentatore** prepara l'assemblea ad accogliere il Vescovo con queste o simili parole.

**Fratelli e sorelle, la nostra comunità si trova qui riunita nel vincolo profondo della fede, donata a noi attraverso il battesimo, che ci ha reso membri del popolo di Dio. Il Vescovo che viene a visitarci nel nome del Signore è il successore degli Apostoli, maestro nella fede e segno di comunione di questo popolo di Dio al quale apparteniamo. Ora il nostro Parroco porge al Vescovo il Crocifisso da baciare per significare che egli viene in mezzo a noi nel nome dell'unico Salvatore.**

Si svolge quindi la processione verso l'Altare, mentre l'assemblea esegue un canto d'ingresso.

Il Vescovo si reca alla sede rimanendo in piedi, mentre il Parroco, dall'ambone o dall'altare, proclama la seguente preghiera:

***Preghiamo :***

**O Dio, nostro Padre, che in Gesù Cristo tuo Figlio hai visitato e redento il tuo popolo, torna a visitarci attraverso il nostro Arcivescovo Antonio che nella successione apostolica hai posto a guidare la nostra Chiesa di Siena-Colle di Val d'Elsa-Montalcino.**

**Con la forza del tuo amore concedigli di presiederla in nome del Cristo come maestro, sacerdote e pastore. Con il sostegno della fede, rendici capaci di vedere in lui, oltre la sua fragilità umana, il tuo volto misericordioso di Padre che ci guida sulla via della comunione e della salvezza e donaci di essere docili all'azione del tuo Spirito. Per Cristo nostro Signore.**

***Assemblea: Amen.***

Il Parroco rivolge al Vescovo un breve indirizzo di saluto.

Il Vescovo si reca in sacrestia per indossare i paramenti sacri rientrando direttamente nel presbiterio dove onora l'Altare con il bacio e lo incensa.; il Parroco incensa il Vescovo e il Popolo.

Il **Commentatore** introduce il gesto successivo:

**Il Vescovo è il principio visibile dell'unità della nostra Chiesa particolare. Egli ha incensato l'Altare simbolo di Cristo, mentre il Parroco ha fatto lo stesso nei confronti del Vescovo e del Popolo per sottolineare che siamo insieme il Corpo mistico di Cristo che vive nella storia. Ora il Vescovo ci asperge con l'acqua benedetta per ricordarci che è dall'unico battesimo che ha inizio la nostra vita di credenti nell'unica Chiesa di Cristo.**

Il Vescovo, asperge l'assemblea, percorrendo la navata, mentre si può eseguire un'acclamazione o un canto; quindi ritorna alla sede da dove saluta l'Assemblea con queste o simili parole:

**La grazia del Signore nostro Gesù Cristo, l'amore di Dio Padre e la comunione dello Spirito Santo sia con tutti voi.**

Assemblea: **E con il tuo spirito.**

Segue la recita o il canto del «Gloria», quando è previsto.

Per le orazioni presidenziali si possono usare gli schemi «Per la Santa Chiesa», pag. 775-779 del Messale.

Segue la «Liturgia della Parola». Le letture possono essere quelle del giorno oppure altre ritenute più opportune per la celebrazione. Il Vangelo sia proclamato dal Parroco o dal Diacono. Terminata la proclamazione del Vangelo, il Vescovo bacia il Lezionario e con questo benedice l'assemblea. Segue l'omelia.

Per la «Preghiera dei fedeli», cfr. **Appendice**

Si svolga la processione offertoriale. Tra i doni ci saranno quelli del Vescovo: una Crocifisso con i Santi Caterina e Bernardino (segno dell'unità e dell'identità spirituale della Diocesi), la "Regola Pastorale" di San Gregorio Magno, ed una offerta per i poveri della Comunità. La Comunità parrocchiale potrà offrire quanto riterrà opportuno.

## **Benedizione conclusiva**

Vescovo

**Dio, che vi dà la grazia di essere suoi figli, vi renda saldi nella fede, gioiosi nella speranza, operosi nella carità.**

Assemblea: **Amen.**

**Il Signore risorto renda attenti i vostri cuori alla sua parola, perché possiate camminare sulla via dell'amore.**

*Ass.:* **Amen.**

**Lo Spirito Santo vi colmi dei suoi doni e illumini i passi del vostro cammino di fede.**

*Ass.:* **Amen.**

**E la benedizione di Dio onnipotente, ☒ Padre e ☒ Figlio e ☒ Spirito Santo, discenda su di voi e con voi rimanga sempre.**

*Ass.:* **Amen.**

## **Preghiera dei Fedeli**

*Vescovo:*

**Mediante la fede e il battesimo siamo diventati tempio vivente del Signore e suo popolo sacerdotale. Rivolgiamo a Dio la nostra preghiera per la crescita della Chiesa e per la salvezza di tutti gli uomini.**

*Lettore:*

Preghiamo insieme e diciamo: **Sostieni e guida, o Padre, il nostro cammino.**

1. Per la Chiesa, perché sia sempre più missionaria e in ogni sua parola e gesto faccia sempre trasparire il Signore Gesù in cui crede e in cui spera e perché ciascuno di noi testimoni la gioia di vivere per Cristo e non cessi mai di annunciare anche con la testimonianza il Vangelo a tutti gli uomini. Preghiamo.
2. Per il Papa Benedetto XVI e per il nostro Vescovo Antonio, chiamati ad essere segno di comunione nella Chiesa universale e nella nostra comunità diocesana, perché, illuminati dallo Spirito, annuncino con coraggio e fermezza l'unico Vangelo che salva e guidino il popolo di Dio all'adesione convinta a Cristo Signore. Preghiamo.
3. Per tutti i membri della nostra famiglia parrocchiale, perché ascoltando la Parola di vita e partecipando ai santi misteri diventino veri discepoli di Cristo e testimoni di carità, collaborando alla crescita della comunione ecclesiale. Preghiamo.
4. Perché coloro che hanno udito la voce del Signore, che li chiama a seguirlo per il servizio e l'edificazione del suo popolo, corrispondano generosamente alla loro vocazione. Preghiamo.
5. Perché i malati, gli anziani, le persone sole, sentano nella solidarietà della comunità parrocchiale la presenza viva e consolante del Signore. Preghiamo.
6. Per la nostra Comunità, rigenerata dalla Parola, dal Pane di vita e dall'incontro con il suo Pastore, accogliendo con docilità le sue indicazioni, riprenda con maggiore slancio ed entusiasmo il cammino al seguito del Signore. Preghiamo.

*Vescovo:*

**Dio, che ci hai convocati nella tua casa per lodarti, ascoltare la tua Parola e celebrare i misteri della salvezza, fa' che il tuo Spirito ci liberi da ogni individualismo e ci raccolga nell'unità di una sola famiglia. Per Cristo nostro Signore.**

*Ass.:* Amen.

**Aspetti liturgici:**

- Celebrazione liturgica di inizio (cfr. Cerimoniale)
- Celebrazione Penitenziale
- Celebrazione per gli Ammalati (Unzione degli Infermi)
- Sacramenti della Confermazione e del Battesimo
- Celebrazione di suffragio al Cimitero

**Riunioni :**

- Organismi partecipativi parrocchiali
- Famiglie, Catechisti e ragazzi della prima Comunione e della Cresima
- Comunità Religiose
- Incontri con le associazioni, gruppi e movimenti
- Incontro con le autorità civili e con eventuali associazioni e realtà territoriali
- Scuole
- Fabbriche e luoghi di lavoro

*Necessità di preparare adeguatamente gli incontri, tenendo conto che il Vescovo non viene tanto per “dire la sua” quanto per conoscere la realtà parrocchiale e sociale, ponendosi anzitutto in ascolto delle necessità della comunità.*

- Visite degli ammalati (che non hanno potuto partecipare) e alle Comunità religiose.

## **Preghiera per la Visita Pastorale**

O Dio onnipotente ed eterno, Tu che hai visitato e redento il tuo popolo, torna a visitarci attraverso la persona del nostro Arcivescovo Antonio che nella successione apostolica hai posto a guidare la nostra Chiesa di Siena-Colle Val d'Elsa-Montalcino. Con la forza del tuo amore concedigli di presiederla in nome del Cristo come maestro, sacerdote e pastore. Con il sostegno della fede, rendici capaci di saper vedere in lui, oltre la sua fragilità umana, il tuo volto misericordioso di Padre che ci guida sulla via della comunione, della missione e della salvezza.

Aumenta la nostra fede nella tua presenza fra noi, Signore, e donaci la grazia di incontrarti nella tua Chiesa, che è il tuo Corpo visibile. La parola che essa ci dona è la tua stessa parola, che ci svela il vero senso della vita e della storia: fa che ci lasciamo illuminare e guidare da questa parola di salvezza. Nell'Eucaristia, che la Chiesa celebra, ti offri al Padre per la nostra salvezza e ti fai pane di vita nella mensa che ci rende tutti fratelli: accresci, Signore, la nostra comunione con te e fra di noi.

Hai affidato alla tua Chiesa il comandamento dell'amore, perché dia testimonianza al mondo dell'amore stesso di Dio verso l'uomo, soprattutto verso i più poveri: rendici strumenti impegnati e generosi, docili e umili di questo servizio della carità.

Questa è la Chiesa che tu vuoi e che noi ci proponiamo di costruire nella nostra Parrocchia. Alla potente azione del tuo Spirito affidiamo questo nostro cammino perché ci renda servitori fedeli del tuo disegno di salvezza a favore dei fratelli.

Te lo chiediamo, Signore, per intercessione della Vergine Maria, Madre della Chiesa, e di tutti i nostri Santi Patroni, affinché la nostra Comunità diocesana sia veramente un popolo adunato dall'unità del Padre, del Figlio e dello Spirito Santo. Amen.